Comune di Capriasca | Municipio

Tesserete, 21 gennaio 2026
**Ris. mun. n° 35 del 19.01.2026**

**Risposta all'interrogazione di Aaron Rezzonico "Sicurezza, agibilità e controlli negli esercizi pubblici del Comune di Capriasca"**

Egregio Signor Rezzonico,

la presente in risposta all'interrogazione pervenuta il 5 gennaio scorso, mediante la quale ci pone alcuni quesiti in merito alle disposizioni inerenti alla sicurezza e ai controlli negli esercizi pubblici siti sul nostro territorio.

Non ci è possibile dare risposta puntuale alle sue domande, non tanto perché la competenza è demandata al Municipio, ma piuttosto perché non ci è permesso fornirle determinati dati nel rispetto della Legge sulla protezione dei dati e del segreto d'ufficio.
Ad ogni buon conto auspichiamo, a mezzo della presente, di poterle fornire i ragguagli necessari.

Con la premessa che i fatti accaduti a Capodanno hanno sconvolto l'opinione pubblica, siamo sicuramente tutti d'accordo che, se e laddove necessario, vadano apportati tutti gli accorgimenti indispensabili affinché simili disgrazie non abbiano mai più a ripetersi.

Per quanto concerne il Canton Ticino ed il Comune di Capriasca in particolare, possiamo rispondere come segue.

I compiti di polizia del fuoco sono differenti in ogni Cantone. Per il Canton Ticino, dal 14 dicembre 2022, è in vigore la Legge cantonale sulla protezione antincendio (LPA) e il rispettivo Regolamento. La LPA disciplina la protezione delle persone, degli animali e delle cose dai pericoli e dagli effetti di incendi ed esplosioni. Gli obiettivi della LPA sono quelli di garantire la sicurezza di persone e animali, prevenire la formazione di incendi ed esplosioni, limitare la propagazione di fiamme, calore e fumo all'interno delle costruzioni e verso edifici vicini, mantenere per un determinato periodo di tempo la capacità portante della struttura e consentire un intervento antincendio efficace, garantendo la sicurezza delle forze di soccorso.

A livello organizzativo, la LPA prevede che il proprietario di edifici o impianti è responsabile del rispetto delle prescrizioni antincendio (art. 11).
Al momento della presentazione della domanda di costruzione il proprietario/istante è tenuto a fare allestire ad un tecnico antincendio riconosciuto un attestato di conformità antincendio (ACA), che definisce in che modo le prescrizioni antincendio vanno rispettate. Il Municipio, al momento del rilascio della Licenza edilizia, menziona tale documento. Nella fase realizzativa, il proprietario/istante è tenuto ad incaricare un tecnico per il ruolo di "responsabile della garanzia della qualità". I compiti del tecnico sono quelli di vigilare che i lavori vengano svolti nel rispetto delle prescrizioni antincendio. Al termine dei lavori, il tecnico antincendio incaricato dovrà rilasciare un certificato di collaudo antincendio (CCA), vincolante per l'Autorità comunale ai fini di rilasciare il certificato di abitabilità / agibilità dei locali. Tutti questi passaggi sono già tutt'ora in essere e l'UTC verifica che i documenti vengano consegnati, in caso contrario non viene rilasciata la Licenza o il certificato di abitabilità / agibilità.

I compiti dell'Autorità comunale (Municipio) sono quelli di vigilare sull'attuazione delle procedure stabilite dalla LPA e, avvalendosi della collaborazione dei tecnici riconosciuti e abilitati, sull'applicazione delle prescrizioni antincendio (art. 14 LPA). In particolare, il Municipio prende atto dell'attestato di conformità antincendio nelle procedure edilizie (cpv. a), prende

atto del certificato di collaudo ai fini del rilascio dell'autorizzazione all'utilizzo (cpv. b), prende atto dei controlli richiesti dall'art. 7 (cpv. c), per gli edifici esistenti che non dispongono di un certificato di collaudo o di una perizia di rischio residuo d'incendio, può chiedere quest'ultimo documento al proprietario (cpv. d) e, in qualità di organo responsabile della protezione antincendio, ordina l'adozione dei provvedimenti necessari per stabilire il rispetto delle prescrizioni antincendio (cpv. e).

Per quanto concerne i controlli periodici, gli stessi sono regolati dall'art. 6 del Regolamento LPA, e sono obbligatori secondo le seguenti scadenze:

Ogni 10 anni:
- Edifici amministrativi
- Locali parcheggio veicoli a motore con superficie da 150 a 600 mq
- Locali di vendita con superficie da 100 a 600 mq
- Locali con concentrazione di persone ridotta, in cui possono trattenersi da 50 a 300 persone (in particolare, sale multiuso, palestre e padiglioni espositivi, sale teatro, cinema e ristoranti)

Ogni 5 anni:
- Edifici destinati ad attività di alloggio che ospitano permanentemente o temporaneamente 20 o più persone, in particolare ospedali, case di riposo, case di cura, alberghi e pensioni, colonie di vacanza, attività di alloggio isolate per escursionisti di montagna
- Edifici più alti di 30 m
- Edifici agricoli con volume superiore a 3'000 mc
- Negozi di vendita con superficie complessiva del compartimento tagliafuoco superiore a 1'200 mq
- Locali di vendita con superficie di vendita complessiva superiore a 600 mq
- Locali con grande concentrazione di persone, in cui possono trattenersi più di 300 persone (sale multiuso, palestre, padiglioni espositivi, sale, teatri, cinema, ristoranti e luoghi di riunione simili)
- Locali notturni e discoteche
- Parcheggi con una superficie superiore a 600 mq
- Esercizi artigianali ed industriali
- Edifici scolastici, scuole dell'infanzia, strutture di custodia collettiva diurna

Ogni 2 anni:
- Costruzioni con locali o settori a rischio di esplosione.

Oltre ai controlli sullo stato dei locali, la LPA definisce ogni quanto tempo eseguire il controllo visivo e la pulizia degli impianti calorici a combustione (art. 7 Regolamento LPA e Allegato 1).

Situazione comunale:

*Edifici pubblici*
Per quanto concerne gli edifici pubblici, quelli di recente costruzione o dove sono avvenuti interventi, dispongono dei relativi certificati di collaudo antincendio ai sensi della LPA. Per alcuni stabili tale documento (o, in caso di edifici datati, la perizia rischio residuo) andrà aggiornato. L'UTC ha allestito una lista degli stabili comunali con indicata la data dell'ultimo certificato di collaudo antincendio o della perizia rischio residuo. Per l'aggiornamento dei documenti è stata chiesta la collaborazione di uno specialista riconosciuto. Provvederemo

inoltre a protocollare i vari aggiornamenti negli anni, in quanto la tenuta a giorno dei documenti e il rispetto delle prescrizioni antincendio è responsabilità del proprietario.

Per gli edifici principali (SI Lugaggia, Bidogno, Cagiallo, Vaglio / SE Meleto e Sottochiesa / Palazzo comunale) è inoltre indispensabile l'allestimento di un "piano di evacuazione antincendio". Nel corso del mese di ottobre 2025, il Responsabile dell'Ufficio tecnico ha partecipato ad un corso specifico svolto da Swiss Safety Center sul tema. Considerato che gli stabili sono parecchi, e che i documenti da preparare richiedono l'impiego di parecchio tempo, il Municipio ha deciso di rivolgersi ad una ditta specializzata e riconosciuta, affinché la procedura possa essere portata a termine nel più breve tempo possibile.

*Esercizi pubblici*
La Legge cantonale sugli esercizi alberghieri e sulla ristorazione (LEAR) e il rispettivo Regolamento disciplinano le condizioni per la conduzione di tali esercizi a tutela dell'ordine e della salute pubblica. La Legge indica che il numero massimo di avventori dell'esercizio pubblico è stabilita (dal Cantone) in base alle dimensioni del/dei locale/i. L'apertura di un esercizio pubblico può avvenire esclusivamente previo ottenimento dell'autorizzazione. In tal senso, il Municipio è responsabile per il rilascio della dichiarazione che attesta la conformità dei locali. In seguito a tale dichiarazione, il Cantone rilascia l'autorizzazione necessaria per l'apertura dell'esercizio pubblico.

Nel Comune di Capriasca sono presenti 26 esercizi pubblici, suddivisi tra bar, ristoranti e servizi di alloggio (compresa la Capanna Monte Bar). Ogni volta che viene richiesta l'attestazione d'idoneità dei locali, lo scrivente la rilascia esclusivamente dopo sopralluogo e previa consegna di un certificato di collaudo antincendio o di una perizia rischio residuo ai sensi della LPA (documento allestito da un tecnico antincendio riconosciuto). Secondo quanto previsto in merito ai controlli, il proprietario deve aggiornare tali documenti dopo un periodo di 10 anni. In qualità di organo responsabile per la vigilanza, negli scorsi giorni è stata inviata una lettera a tutti i proprietari di immobili dove sono presenti esercizi pubblici per ricordare che l'aggiornamento del documento va eseguito ogni 10 anni. Anche in questo caso, l'UTC ha allestito una lista con indicata la scadenza dei documenti, in modo da informare per tempo i proprietari.

*Eventi vari*
Particolare attenzione è data ai vari eventi che vengono svolti in Capriasca, tra tutti il carnevale che si svolgerà tra circa un mese. In tal senso, e come avvenuto negli scorsi anni, il Comitato è già stato sollecitato a provvedere con la presentazione del certificato di collaudo antincendio dei vari capannoni. Per quanto concerne il lavatoio, considerato che lo stabile è comunale, è stato esperito un sopralluogo assieme ad uno specialista riconosciuto, che ha constatato come il locale non sia particolarmente a rischio (materiale pareti e soffitto difficilmente combustibile). Anche se dispone di una sola uscita di emergenza, non si intravedono particolari problemi, considerato il numero ridotto di persone che può trovare spazio al suo interno.
Anche l'eventuale copertura della scala esterna non dovrebbe creare particolari problemi, importante che i teli usati rispettino le prescrizioni antincendio (RF2), delle cui condizioni indispensabili è stata data informazione al Comitato carnevale. Le misure di implementazione richieste verranno in ogni caso verificate dal tecnico antincendio designato dal Comitato, che dovrà consegnare al Municipio un rapporto indicante l'idoneità dei vari locali e capannoni prima dell'inizio della manifestazione, in modo da ottenere il nullaosta per l'apertura dei vari spacci.

*Conclusione*
Dal punto di vista comunale, la maggior parte delle prescrizioni antincendio su edifici pubblici sono rispettate, considerato che gli stabili sono stati costruiti o ristrutturati recentemente (ultimi 10-15 anni). Andranno esclusivamente aggiornati i documenti (certificato di conformità antincendio o perizia rischio residuo). Per quanto concerne invece gli esercizi pubblici, abbiamo sensibilizzato i proprietari sulla necessità di aggiornamento continuo dei documenti summenzionati.

Va da sé che il Municipio ha già dato disposizioni riguardo al divieto d'uso di pezzi pirotecnici all'interno degli esercizi pubblici-stabili pubblici, così come nel contesto di manifestazione pubbliche-eventi pubblici.

Da ultimo, ma non meno importante, informiamo che la Commissione cantonale si è riunita ad inizio anno e non è escluso che presto verranno emanate direttive riguardo alle procedure da seguire.

Cordiali saluti.

**Per il Municipio**

Francesco Canonica, **Sindaco** Avv. Alain Bianchi, **Segretario**